



Argomento: **Comune**

IL DIBATTITO

Figli di genitori separati: duro scontro sulle regole

— PERUGIA —

TUTTI contro tutti ieri in quarta commissione. L'approvazione del «registro sulla bigenitorialità» ha infatti aperto una serie di polemiche incrociate in maggioranza e opposizione. Intanto va ricordato che il registro è un elenco al quale possono essere iscritti tutti i minori figli di coppie divorziate o separate su richiesta dei genitori. Una volta inserito nell'elenco, il minore – pur mantenendo una sola residenza – risulterà domiciliato presso le abitazioni di entrambi i genitori, che riceveranno contemporaneamente tutte le comunicazioni riguardanti la sua salute, la sua educazione e la sua istruzione. I consiglieri comunali del Gruppo Misto, Lorena Pittola e Sergio De Vincenzi, proponenti dell'ordine del giorno (passato con 7 voti a favore di centrodestra e M5S e 5 contrari del centrosinistra) si lamentano con i colleghi di maggioranza: «Ad esclusione del parere favorevole dei colleghi Luciani, Nucciarelli e Romizi, è grave che la proposta sia passata senza i voti della maggioranza, che in larga parte ha disertato la seduta della Commissione, senza di fatto esprimere un parere su un tema così importante e delicato per le famiglie perugine». Poi c'è il consigliere del Pd Emanuela Mori: «E' vergognoso quanto accaduto – afferma –. Inserire i minori in un registro rischia di farli sentire ancora più diversi, bollandoli e facendo loro indossare la targa di figli di separati».

